

DICHIARAZIONE AMBIENTALE AGGIORNAMENTO 2021



UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI

Revisione 0 del 30/05/2022

"Dichiarazione Ambientale redatta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) così come modificato e integrato dal Reg. (UE) n. 1505/2017 e Reg.(UE) n. 2026/2018"



CERTIQUALITY S.r.l.
VIA GAETANO GIARDINO 4 – 20123 MILANO

CONVALIDA CONFORMITA'
DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE
AL REGOLAMENTO CE N. 1221/09
ACCREDITAMENTO CODICE EU N. IT –V-0001

N. **E-209/5/B**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Cesare Puccioni', written over a horizontal line.

IL PRESIDENTE - CESARE PUCCIONI

MILANO 06/09/2022

Sommario

1. Premessa	5
2. Insediamento produttivo Panariagroup n° 4 - Stabilimento di Fiorano Modenese	7
2.1 Struttura organizzativa e Governance.....	7
2.2 Modifiche riguardanti lo stabilimento	8
3. Prodotto	10
4. Aspetti ambientali e aspetti di sicurezza sul lavoro	12
4.1 Consumo di materie prime	13
4.2 Consumi idrici.....	14
4.3 Scarichi idrici.....	15
4.4 Consumi energetici	17
4.5 Contaminazione del terreno	18
4.6 Rifiuti/Residui	18
4.7 Emissioni in atmosfera.....	20
4.8 Sicurezza/Infortuni.....	22
4.9 Rumore	24
4.9.1 Rumore interno.....	24
4.9.2 Rumore esterno	24
4.10 Esposizione alla silice libera cristallina.....	25
4.11 Esposizione ad agenti chimici - Metalli	26
4.12 Campi Elettromagnetici	27
4.13 Pericolo incendio.....	27
4.14 Fibra di vetro e isocianati.....	27
4.15 Aspetti ambientali diretti Non Significativi.....	28
4.15.1 Impatto visivo e biodiversità.....	28
4.15.2 Vibrazioni.....	28
4.16 Aspetti ambientali indiretti Significativi.....	28
4.16.1 Trasporti.....	28
4.16.2 Progettazione del prodotto.....	29
4.16.3 Gestione delle cave.....	29
4.16.4 Smaltimento dei fanghi da depurazione.....	29
4.16.5 Lavorazioni esterne.....	30
4.17 Aspetti ambientali indiretti Non Significativi.....	30
4.17.1 Installazione e informazione all'utilizzatore.....	30
4.17.2 Manutenzione, gestione e dismissione del prodotto	30
5. Obiettivi di miglioramento	31
Glossario.....	34

1. Premessa

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., relativa al sito produttivo Panariagroup n° 4 di Fiorano Modenese (MO), secondo quanto previsto dal Regolamento CE n° 1221/2009, dal Regolamento UE 2017/1505, e dal Regolamento UE 2018/2026.

Il sito produttivo in oggetto ha ottenuto la registrazione EMAS in data 15 Dicembre 2005 tramite convalida dalla Dichiarazione Ambientale 2004 (revisione n° 1 del 04/07/05).

Il certificato EMAS (registrazione n° IT-000401) è stato rinnovato in data 19/09/08, tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2007, una seconda volta in data 13/09/12 tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2010, una terza volta in data 10/12/14 tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2013, una quarta volta in data 07/11/17 tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2016, e una quinta volta 15/10/20 tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2019.

Nelle seguenti pagine vengono esposti i dati relativi ad aspetti ambientali e di sicurezza sul lavoro (diretti ed indiretti) ritenuti significativi, in merito all'anno 2021.

Per una corretta comprensione del presente documento è opportuno consultare contemporaneamente la Dichiarazione Ambientale 2019 e l'aggiornamento 2020.

La Politica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., contenente impegni ed obiettivi in merito ai temi Ambiente, Igiene e Sicurezza, è stata rimesa nel Maggio 2022, ed è riportata in seguito.

POLITICA

Da sempre la storia di Panariagroup è votata all'innovazione, una vocazione che va oltre al solo sguardo sul prodotto per abbracciare l'intero agire dell'impresa all'interno della società, come testimonia la recente pubblicazione del report di Sostenibilità del Gruppo in conformità ai GRI standard.

Per questo, da sempre, la Qualità del prodotto e del servizio si affianca a politiche di tutela ambientale e risparmio di risorse energetiche, oltre ad attività volte a garantire un luogo di lavoro idoneo e sicuro che consenta di prevenire incidenti e infortuni.

Per assicurare l'applicazione ed il mantenimento delle prescrizioni previste dal Sistema di Gestione, la Direzione invita tutte le parti interessate, interne ed esterne che hanno rapporti con Panariagroup, a partecipare, ciascuno per le proprie competenze, al raggiungimento degli obiettivi fissati nella presente dichiarazione. A tal proposito, Panariagroup si impegna a:

- fornire Prodotti e Servizi che soddisfino le esigenze, i fabbisogni e le preferenze dei Clienti, garantendo, nell'erogazione del servizio di vendita, massima competenza, efficienza, assistenza e puntualità;
- garantire la continuità delle attività produttive dei propri stabilimenti e del servizio di vendita nei confronti dei propri Clienti, facendo fronte alla situazione di incertezza che riguarda il reperimento delle materie prime e il sostanziale incremento dei costi energetici e dei costi legati al settore logistico;
- ridurre al minimo e monitorare con continuità, quantità e cause di Non Conformità (inclusi i reclami provenienti dal mercato);
- concepire, sviluppare e gestire l'attività aziendale prevenendo e riducendo potenziali effetti negativi per la sicurezza degli operatori e per l'ambiente, garantendo che ogni lavoratore operi in totale sicurezza, nel rispetto delle direttive del D.Lgs 81/08 e s.m.i, e delle Linee Guida UNI INAIL del 28/09/01;
- garantire l'adozione ed il rispetto del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro;
- garantire impegno costante per un concreto e continuo miglioramento delle performance ambientali, in modo da poter ridurre, ove possibile, cause d'inquinamento, e gestendo in modo controllato il riciclo, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti prodotti;
- ove possibile, migliorare l'efficienza e l'efficacia produttiva di macchine, impianti, apparecchiature e strumentazione di misura, attraverso costanti attività di manutenzione e controllo, mantenendo gli obiettivi di efficientamento energetico e di riduzione delle emissioni di CO₂, allineandosi all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e nel rispetto di quanto previsto dalla direttiva europea Emission Trading System;
- effettuare un'adeguata attività di formazione, informazione ed addestramento degli operatori, affinché tutti siano in grado di lavorare in sicurezza, senza creare danni all'ambiente e mantenendo elevati standard qualitativi;
- consultare e coinvolgere tutti i lavoratori, anche attraverso i loro rappresentanti, per la diffusione degli obiettivi aziendali e il miglioramento della sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e delle pratiche di protezione ambientale.

Al fine di perseguire il miglioramento continuo, l'Alta Direzione stabilirà, in accordo con le Funzioni interessate, obiettivi per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, definendo indicatori di valutazione, risorse impiegate per il raggiungimento degli obiettivi e tempi di attuazione.

Finale Emilia, 2 Maggio 2022

La Presidenza
Emilio Mussini



2. Insediamento produttivo Panariagroup n° 4 - Stabilimento di Fiorano Modenese

2.1 Struttura organizzativa e Governance

Rispetto a quanto descritto all'interno dell'aggiornamento 2020 della Dichiarazione Ambientale, si segnala che nel mese di Luglio 2021 si sono concluse con successo le procedure formali che hanno portato all'uscita della società, su base volontaria, da Borsa Italiana (c.d. delisting).

Con questa operazione, il socio di maggioranza Finpanaria, che deteneva circa il 70% delle azioni di Panariagroup, ne ha acquisito un ulteriore 25%, giungendo ad una partecipazione nel capitale sociale del 95%, con il restante 5% in mano a soci di Finpanaria stessa.

Le motivazioni di questa operazione si possono ricondurre ad una valutazione da parte di Finpanaria di una migliore possibilità di realizzazione dei programmi futuri di Panariagroup in una situazione di controllo totalitario e di perdita dello status di società quotata in capo a Panaria.

Tale situazione, infatti, è normalmente caratterizzata da minori oneri e da un accresciuto grado di flessibilità gestionale e organizzativa alla luce dei vantaggi derivanti dalla semplificazione degli assetti proprietari; infatti con la totalità delle azioni ordinarie di Panaria in capo a Finpanaria vengono meno le limitazioni imposte dalla legge in presenza di soci di minoranza così come i costi ordinari derivanti dagli obblighi informativi legati allo status di società quotata.

Attualmente il Gruppo ha una struttura che comprende 6 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 2 in Portogallo, 1 negli Stati Uniti) e 3 unità logistiche (2 in Italia e 1 negli Stati Uniti). Occupa circa 1700 dipendenti, producendo ogni anno circa 24 milioni di m² di piastrelle.

La struttura attuale del Gruppo è riportata nella seguente figura:

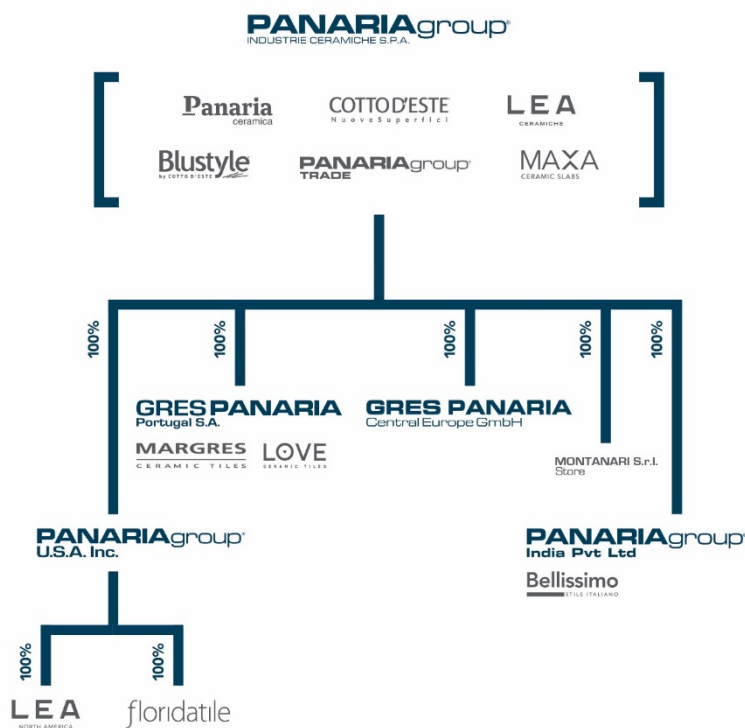


Figura 2.1.1: La struttura del Gruppo

Il modello organizzativo di Panariagroup è basato sul modello tradizionale, costituito da 3 organi societari: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli azionisti rappresenta l'universalità dei soci. L'Assemblea è l'organo competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione dirige la Società Panariagroup e persegue l'obiettivo primario della creazione del valore per l'azionista, operando attivamente per la definizione delle strategie industriali e intervenendo direttamente in tutte le decisioni relative alle materie gestionali più rilevanti, riservate alla sua esclusiva competenza.

Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup è composto da 6 membri.

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione. Inoltre, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto Legislativo 254/2016 e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea.

A seguito della decisione volontaria della Società di uscire da Borsa Italiana, si segnala che non sono più in essere i comitati precedentemente costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione: Comitato controllo e rischi, Comitato per la remunerazione e Comitato per le operazioni con le Parti Correlate.

Le buone pratiche di governo acquisite dall'esperienza di quasi 17 anni in Borsa Italiana restano comunque un'eredità di cui il Gruppo saprà fare tesoro, avendo già integrato le stesse all'interno del proprio modello di impresa.

Per presidiare con efficacia i temi della Sostenibilità, Panariagroup ha costituito un "Comitato Operativo CSR".

Il Comitato Operativo CSR è incaricato delle scelte inerenti alla sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa e si occupa di coordinare il processo di rendicontazione dei dati relativi al presente Bilancio di Sostenibilità in termini di definizione e gestione del processo operativo del reporting non finanziario, gestione della raccolta, consolidamento di dati ed informazioni su tutto il perimetro del Gruppo (Italia, Portogallo, USA, India e Germania) e redazione del documento. I membri di tale comitato sono rappresentanti di diverse funzioni aziendali: Direzione Amministrazione Finanza e Controllo di Gruppo, Direzione Marketing, e Direzione Engineering, Qualità e Ambiente.

Per quanto riguarda le Divisione estere (Portogallo, USA, India e Germania) sono stati identificati dei referenti locali che si occupano della gestione e del presidio delle tematiche di sostenibilità e del processo di reporting non finanziario a livello locale al fine di garantirne un coinvolgimento diretto ed attivo.

2.2 Modifiche riguardanti lo stabilimento

Rispetto a quanto descritto all'interno della Dichiarazione Ambientale 2019, e dell'aggiornamento dati 2020, il sito produttivo Panariagroup n° 4 di Fiorano Modenese (MO) è stato interessato dalle seguenti modifiche impiantistiche:

- Nel Luglio 2021 sono state inserite n°4 navette laser guidate (LGV) per la movimentazione automatica, che portano il totale di questi mezzi a nr. 15.
- In Agosto 2021, nell'area di ampliamento capannone, è stata trasferita la linea di scelta piccoli formati, in Settembre è stata completata l'installazione di una nuova linea di

scelta per i grandi formati, e in Dicembre 2021 è stato completato il trasferimento della terza linea di scelta e quindi dell'intero reparto.

- In Marzo 2022 è stata completata l'installazione della nuova pressa e dell'essiccatoio della linea di formatura n°3. Per il rinnovo degli impianti, che ha richiesto soluzioni innovative e capaci di garantire le migliori performances in termini di produzione e di gestione aziendale, Panariagroup ha puntato sulle tecnologie System Ceramics; il cuore della nuova linea produttiva è la pressa ceramica senza stampo Superfast. La linea è inoltre dotata di un nuovo essiccatoio multipiano che permetterà di aumentare le soluzioni tecnologiche in termini di produzione di lastre di grande formato e spessore sottile.

3. Prodotto

Lo stabilimento Panariagroup n° 4, sito nel comune di Fiorano Modenese (MO), è stato adibito fino ad Ottobre 2008 alla produzione di Grès Porcellanato smaltato destinato a pavimenti e rivestimenti. Da Ottobre 2009, a seguito di un piano di ristrutturazione impiantistica, è iniziata la produzione di Gres Porcellanato Laminato, lastre fino al formato 3000x1000 mm di gres porcellanato caratterizzate da spessore 3 mm, con una prima linea produttiva. A Settembre 2011 è partita una seconda linea sempre per la produzione di Gres Porcellanato Laminato e a fine 2013 alla produzione di lastre di spessore 3mm si è affiancata una nuova tipologia di prodotti a spessore 5 mm caratterizzati dalla possibilità di avere una struttura realizzata in pressatura e di poter arricchire, con l'aggiunta di nuove applicazioni in smaltatura, la fase di decorazione.

A partire dalla fine dell'anno 2017, la gamma dei prodotti realizzata presso lo stabilimento di Fiorano si è arricchita di lastre a spessore 6mm, con nuovi formati che possono raggiungere la dimensione di 2780x1200mm.

All'interno della Tabella 3.1, e del diagramma riportato di seguito in Figura 3.1, viene evidenziato l'andamento della quantità in metri quadrati di Gres Porcellanato Laminato prodotto dall'anno 2009 (inizio produzione a Settembre 2009) all'anno 2021 presso lo stabilimento.

Anno	Produzione (m ²)
2009	120.230
2010	696.378
2011	933.513
2012	1.478.290
2013	1.371.484
2014	1.320.407
2015	1.321.970
2016	1.827.449
2017	2.096.790
2018	1.534.517
2019	2.251.451
2020	1.975.375
2021	2.198.241

Tabella 3.1: Produzione Gres Porcellanato Laminato

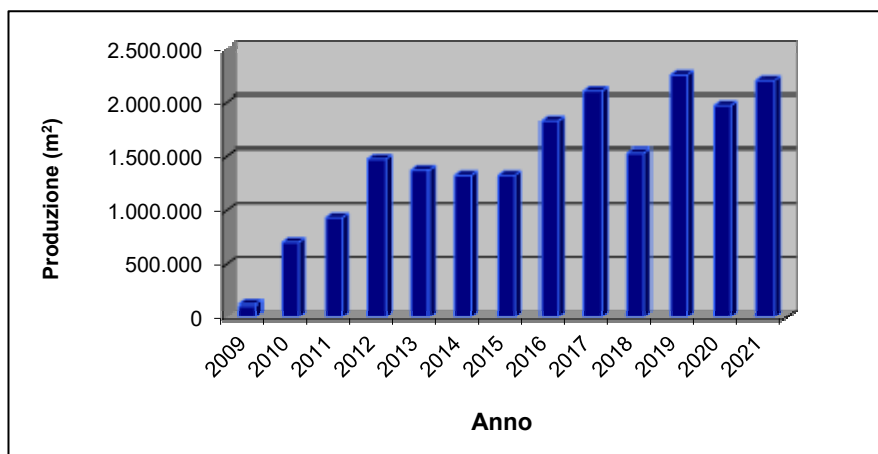


Figura 3.1: Istogramma relativo all'andamento della produzione di Gres Porcellanato Laminato

La riduzione dei volumi registrata nell'anno 2020 è principalmente dovuta alla fermata degli impianti produttivi durante il periodo Marzo/Aprile, a causa del lockdown dovuto all'emergenza sanitaria.

Un dato interessante è costituito dal peso del prodotto finito versato a magazzino. La tipologia di prodotto Gres Porcellanato Laminato, caratterizzata da spessori molto bassi, ha un peso di circa 8 kg/m² per la versione spessore 3 mm, di circa 11 kg/m² per la versione spessore 5 mm, e di circa 13,5 kg/m² per la versione spessore 6 mm contro, i circa 23 kg/m² di un prodotto Gres Porcellanato "tradizionale".

Anno	Peso prodotto finito versato a magazzino (t)
2019	24.738
2020	21.519
2021	23.992

Tabella 2.2: Peso in t di prodotto finito versato a magazzino

4. Aspetti ambientali e aspetti di sicurezza sul lavoro

Gli aspetti ambientali e gli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro, identificati da Panariagroup per quanto riguarda il sito produttivo di Fiorano per l'anno 2021, rimangono gli stessi analizzati dettagliatamente all'interno dell'aggiornamento 2020 della Dichiarazione Ambientale. Questi vengono elencati all'interno della seguente tabella, associati (ove presenti) ai riferimenti legislativi aggiornati.

ASPETTO AMBIENTALE / FATTORE DI RISCHIO	MOTIVAZIONE / RIFERIMENTI
Consumi di materie prime	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Consumi idrici	Sensibilità del territorio e rispetto delle leggi (D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Scarichi idrici	Autorizzazione Integrata Ambientale ARPAE di Modena Det. n° 6 del 21.01.16 e successive modifiche - scadenza 21.01.32 (D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Consumi energetici	Rispetto della legge (L. 10 del 09/01/91 - D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Contaminazione del terreno	Rispetto limiti di legge (D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Rifiuti / Residui	Rispetto limiti di legge (D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione Integrata Ambientale ARPAE di Modena Det. n° 6 del 21.01.16 e successive modifiche - scadenza 21.01.32 (D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Sicurezza / Infortuni	Applicazione delle Linee Guida UNI INAIL del 28.09.01 Rispetto limiti di legge (D.Lgs. 81 del 09.04.08) - D.Lgs. 17/2010 – Attuazione della Direttiva 2006/42/CE (Direttiva macchine)
Rumore	Rispetto delle leggi (esterno: D.G.R. 673/2004 – interno: Titolo VII Capo II del D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Esposizione alla silice cristallina	Rispetto delle disposizioni di legge e delle prassi comunemente adottate (SCOEL - D.Lgs. 81 del 09.04.08 – D.Lgs. 44/2020)
Esposizione ad agenti chimici - Metalli	Rispetto delle disposizioni di legge e delle prassi comunemente adottate (ACGIH - D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Amianto	Rispetto limiti di legge (D.M. del 06.09.94 – Delibera Emilia Romagna n° 497 del 11.12.96 – D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Pericolo incendio	Certificato Prevenzione Incendi VV.F. prot. n° 14671 pratica n° 4031 rilasciato in data 23/08/19
Impatto visivo e biodiversità	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza Rispetto delle leggi (LR 20/2000)
Campi elettromagnetici	Rispetto delle leggi (D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Vibrazioni	Rispetto delle leggi (D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Fibra di vetro	Rispetto delle disposizioni di legge e delle prassi comunemente adottate (ACGIH - D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Isocianati	Rispetto delle disposizioni di legge e delle prassi comunemente adottate (ACGIH - D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Trasporti	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Progettazione del prodotto	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Gestione delle cave	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Smaltimento fanghi da depurazione	Rispetto limiti di legge (D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Lavorazioni esterne	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Installazione, informazione al cliente	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Manutenzione, gestione e dismissione del prodotto	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza

Tabella 4.1: Aspetti ambientali e fattori di rischio identificati

Panariagroup, attraverso il proprio Sistema di Gestione Ambientale, tiene sotto controllo e garantisce la propria conformità normativa ai requisiti legali e volontari sottoscritti in materia ambientale; a tal proposito viene mantenuto aggiornato un apposito scadenziario degli obblighi cogenti applicabili. Nella presente Dichiarazione Ambientale vengono riportate le principali disposizioni giuridiche di cui l'organizzazione deve tener conto per adempiere ai propri obblighi

normativi ambientali, all'interno dei rispettivi capitoli. A fronte di ciò Panariagroup dichiara la propria conformità giuridica.

Sono stati confermati i criteri per la valutazione della significatività degli aspetti sopraelencati, e i rispettivi risultati ottenuti (indici di significatività), descritti all'interno della Dichiarazione Ambientale 2019. Le modifiche impiantistiche che hanno caratterizzato lo stabilimento negli ultimi anni, non hanno generato impatti ambientali (diretti o indiretti), o peggioramenti relativi a quelli esistenti.

All'interno delle seguenti pagine viene riportato l'aggiornamento dei dati relativi all'anno 2021, in merito agli aspetti ambientali e di sicurezza ritenuti significativi da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.. I dati 2021 vengono confrontati con i dati relativi agli anni precedenti, per poter analizzare l'andamento delle prestazioni ambientali del sito produttivo in oggetto.

Panariagroup ha accuratamente valutato la tipologia e l'origine dei dati pubblicati nel presente documento, che ritiene idonei alla propria analisi ambientale, anche se non totalmente corrispondenti agli indicatori chiave previsti dal Regolamento CE n° 1221/2009, il Regolamento UE 2017/1505, il Regolamento UE 2018/2066.

All'interno dei seguenti capitoli vengono evidenziate le azioni messe in atto da Panariagroup per garantire la rispondenza agli obblighi normativi, a seguito di valutazioni periodiche relative alla conformità legislativa effettuate in conformità a quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 14001:2015. Per quanto riguarda l'aggiornamento legislativo, Panariagroup si avvale inoltre di consulenze specifiche e puntuali attraverso studi esterni qualificati, l'associazione di categoria Confindustria Ceramica, e della piattaforma digitale One HSE (<https://onehse.wolterskluwer.it/>) specializzata per il management ambiente e sicurezza.

In materia di compliance normativa, per il 2021 si conferma l'assenza, a livello di Gruppo, di multe significative e sanzioni non monetarie per non conformità a leggi e/o regolamenti in ambito sociale, economico e ambientale, di incidenti di non conformità con regolamenti e/o codici volontari relativi alla salute e sicurezza dei consumatori del Gruppo e relativi alle informazioni e l'etichettatura dei prodotti.

4.1 Consumo di materie prime

All'interno della Tabella 4.1.1 sono riportati i dati relativi al consumo di atomizzato, trasferito dallo stabilimento Panariagroup n° 1 di Finale Emilia, negli anni 2019, 2020 e 2021.

Anno	Atomizzato utilizzato (t)
2019	37.197
2020	32.491
2021	39.085

Tabella 4.1.1: Quantità di atomizzato in t utilizzate nel ciclo produttivo

Altro indicatore significativo è la percentuale degli scarti derivanti dalle attività che fanno parte del ciclo produttivo.

Anno	Scarto crudo (%)	Scarto cotto (%)
2019	23,46	12,51
2020	24,47	11,87
2021	24,90	12,03

Tabella 4.1.2: Percentuali di scarto crudo e scarto cotto (riferite alla quantità di atomizzato utilizzato)

Nella produzione di Gres Laminato lo scarto in percentuale è superiore se confrontato con una tecnologia ceramica tradizionale, perché il materiale deve essere rifilato in crudo dopo la fase di pressatura, e squadrato in cotto dopo la fase di cottura; per questo motivo è sempre presente una componente di scarto crudo e cotto "fisiologica", non prevista nel processo tradizionale:

- la fase di stesura, a monte della fase di compattazione, e la fase di rifilo, subito dopo la fase di compattazione, dove la lastra cruda viene rifilata per ottenere un bordo consistente e pulito, generano uno scarto crudo non eliminabile;
- nella fase di taglio viene sempre asportata una porzione perimetrale di materiale, anche in questo caso la quota di scarto cotto non è eliminabile; inoltre sia nella fase di incollaggio che in quella di taglio (non presenti nel processo ceramico tradizionale) viene generata un'ulteriore percentuale di scarto cotto;
- ogni partenza di un articolo in produzione è accompagnata da una serie di prove (staffette di produzione) che devono essere necessariamente fatte sul formato 3000x1000 mm (2600x1200mm o 2780x1200mm per lo spessore 6mm) e che vengono scartate se il prodotto non è conforme al campione, queste prove hanno un'incidenza rilevante sugli scarti complessivi.

Pur essendo la percentuale di scarto più alta rispetto ad un processo tradizionale, la quantità in peso di scarto al mq è inferiore a 1/3 rispetto alla produzione di gres porcellanato tradizionale. Nella successiva tabella viene indicata una stima dello scarto crudo e cotto non eliminabile causa la caratteristica del processo stesso:

	Min	Max
Scarto Crudo non eliminabile	8%	10%
Scarto Cotto non eliminabile	9%	11%

La tipologia del materiale, per le ragioni sopra esposte, non consente di ottenere miglioramenti significativi causa la presenza dello scarto definito sopra “non eliminabile”.

Altri materiali utilizzati presso lo stabilimento Panariagroup di Fiorano sono le materie prime per la realizzazione dei semilavorati (chiamati comunemente “smalti”) che sono applicati alle lastre compattate crude durante la fase di decorazione.

4.2 Consumi idrici

All'interno della Tabella 4.2.1 riportata in seguito si mettono in evidenza i dati relativi al fabbisogno idrico e al riutilizzo dell'acqua depurata. I dati vengono ricavati dalle letture effettuate sui contatori dell'acqua, secondo le modalità previste da istruzione operativa interna.

Fabbisogno idrico del sito (acqua utilizzata nel ciclo produttivo)						
	2019		2020		2021	
	m³/anno	%	m³/anno	%	m³/anno	%
Acqua pulita prelevata da pozzo	11.327	2,0	13.201	2,5	15.966	2,5
Acqua depurata riutilizzata	13.316	2,4	11.129	2,0	14.657	2,3
Acqua depurata riutilizzata (processo levigatura – taglio a disco)	525.600	94,6	502.848	94,5	604.800	94,7
Acqua pulita da acquedotto S.A.T.	5.131	1,0	4.897	1,0	3.103	0,5
Totale del fabbisogno idrico per il sito	555.374	100,0	532.075	100,0	638.526	100,0

Tabella 4.2.1: Dati relativi al fabbisogno idrico del sito

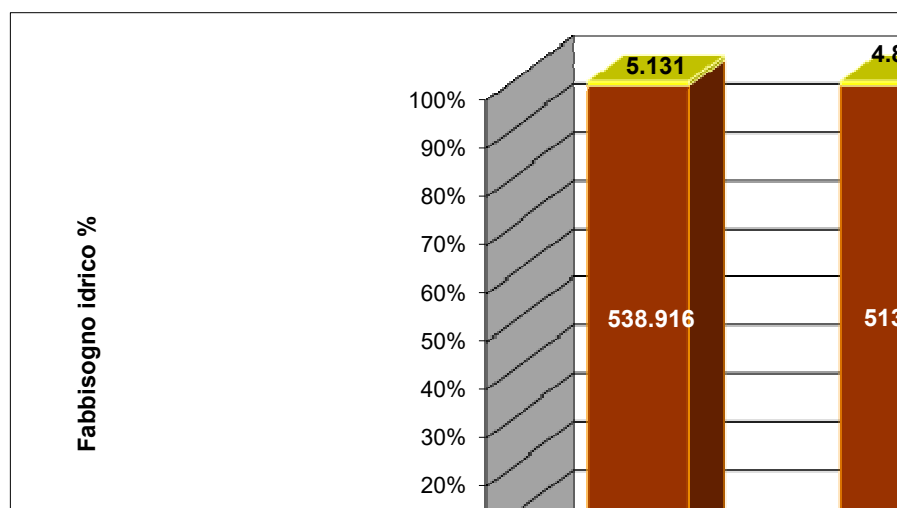


Figura 4.2.1: Confronto tra i dati relativi al fabbisogno idrico

Nel seguito si rapportano i valori del fabbisogno idrico alle quantità in m² di piastrelle prodotte e versate a magazzino, ottenendo in questo modo dei valori specifici.

Valori specifici del fabbisogno idrico	
	m ³ /1000 m ² piastrelle
2019	246,70
2020	269,35
2021	290,47

Tabella 4.2.2: Dati relativi ai valori specifici del fabbisogno idrico del sito

Lo stesso indicatore è stato calcolato in merito al consumo idrico del sito produttivo.

Valori specifici del consumo idrico acqua da pozzo	
	m ³ /1000 m ² piastrelle
2019	5,03
2020	6,68
2021	7,26

Tabella 4.2.3: Dati relativi ai valori specifici del consumo idrico del sito

Il dato specifico è in aumento nel triennio preso in considerazione, a causa del sensibile incremento di produzione di articoli levigati, che richiedono l'utilizzo di acqua di pozzo principalmente per la macinazione di smalti.

4.3 Scarichi idrici

Il ciclo idrico in funzione presso lo stabilimento Panariagroup di Fiorano è descritto in Figura 4.3.1, dove le acque in entrata sono evidenziate con il colore azzurro, il ciclo di riciclaggio e/o depurazione con il colore verde, le acque trasferite all'esterno (contenute nelle sospensioni acquose e nei fanghi ceramici) con il colore viola, e le acque uscenti dal ciclo (evaporazione, dispersione e scarico in acque superficiali) con il colore rosso.

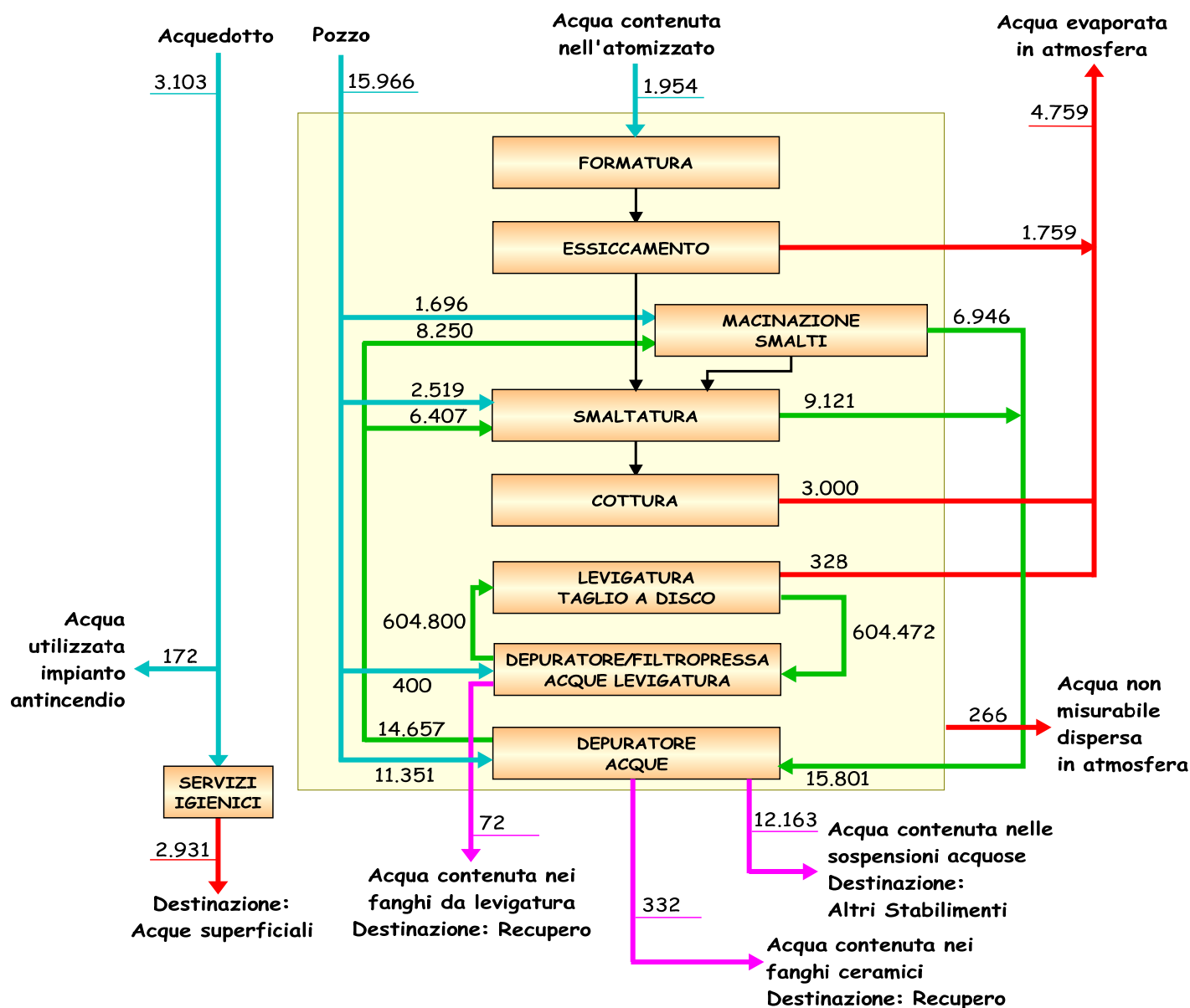


Figura 4.3.1: Ciclo idrico stabilimento Panariagroup Fiorano – Anno 2021 (valori in m³/anno)

I valori relativi a reflui e scarichi idrici, riferiti agli anni 2019, 2020 e 2021 sono riportati all'interno della Tabella 4.3.1, dove viene anche indicata la provenienza del dato (calcolato oppure da letture dei contatori interni).

Reflui ed emissioni				
	Fonte del dato	2019 m³/anno	2020 m³/anno	2021 m³/anno
Acqua evaporata	calcolato	4.674	4.462	4.759
Acque reflue (ingresso depuratore)	letture	22.434	21.998	15.801
Acque destinate a recupero esterno (fanghi)	calcolato	878	592	332
Acque destinate a recupero esterno (sospensioni acquose)	calcolato	8.302	10.314	12.163
Acque riutilizzate per lavaggi derivanti da depurazione	letture	13.316	11.129	14.657
Acque riutilizzate per levigatura – taglio a disco derivanti da depurazione e filtropressatura	calcolato	525.600	502.848	604.800
Acque scaricate (usi civili)	letture	3.073	3.346	2.931

Tabella 4.3.1: Valori relativi a reflui e scarichi idrici

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha trasmesso ad HERA, anche per il 2021, la denuncia annuale delle caratteristiche quantitative e qualitative degli scarichi di insediamenti

produttivi (come previsto da D.Lgs. 152/99 – art. 3.8 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato).

4.4 Consumi energetici

I consumi energetici rilevati sono riportati all'interno della seguente tabella:

Consumi energetici			
	2019	2020	2021
Energia Elettrica (kWh)	11.053.440	10.178.600	11.884.196
Gas Naturale (Sm ³)	4.041.575	3.489.204	4.029.310

Tabella 4.4.1: Consumi energetici del sito produttivo

I consumi di energia elettrica e gas naturale nel corso dell'ultimo triennio sono in linea con gli andamenti produttivi del sito.

Nel corso del 2011, durante i lavori di ampliamento di capannoni, è stato installato sulla copertura un impianto fotovoltaico di potenza 85 kWp, in grado di produrre energia elettrica utilizzata per il ciclo produttivo dello stabilimento.

Tale impianto è stato allacciato alla rete elettrica nel Luglio 2012. Tutta l'energia autoprodotta viene utilizzata internamente.

Energia elettrica autoprodotta			
	2019	2020	2021
Energia Elettrica (kWh)	94.489	79.847	63.109

Tabella 4.4.2: Energia elettrica autoprodotta tramite impianto fotovoltaico

La diminuzione registrata negli ultimi due anni è dovuta ad interventi di manutenzione effettuati sull'impianto, che hanno portato ad un funzionamento parziale.

In merito ai consumi di gas metano, e considerando l'ingresso dello stabilimento di Fiorano Modenese nel sistema "Emission Trading" di scambio di quote di CO₂ a partire dall'anno 2013 (Direttiva 2009/29/CE), sono stati calcolati i quantitativi di anidride carbonica emessa negli ultimi tre anni:

Emissione CO ₂ derivante da combustione gas metano			
	2019	2020	2021
CO ₂ (t)	8.018	6.952	8.010

Tabella 4.4.3: Quantitativi di anidride carbonica emessa negli ultimi tre anni

A supporto delle due tabelle appena commentate, è interessante sottolineare i quantitativi di CO₂ non emessa, calcolata sulla base dell'energia elettrica autoprodotta:

CO ₂ non emessa a seguito dell'energia autoprodotta			
	2019	2020	
CO ₂ (t)	47	40	32

Tabella 4.4.4: Quantitativi CO₂ non emessa

Il solo combustibile utilizzato all'interno dello stabilimento Panariagroup di Fiorano, diverso dal gas naturale (metano), è il gasolio per trazione, utilizzato per l'alimentazione dei carrelli elevatori per la movimentazione dei pallet nell'apposito magazzino esterno allo stabilimento, e dei nr. 3 gruppi elettrogeni. I consumi di gasolio riferiti al sito Panariagroup n° 4, espressi in litri per anno, sono riportati all'interno della seguente tabella:

Consumi gasolio (l/anno)		
2019	2020	2021
45.231	48.753	51.605

Tabella 4.4.5: Consumi di gasolio per autotrazione

4.5 Contaminazione del terreno

Al momento dell'insediamento del sito produttivo Panariagroup n° 4 di Fiorano, il terreno era adibito ad uso agricolo, e le attività svolte nello stabilimento in questi anni non hanno fino ad oggi comportato fenomeni di contaminazione del suolo.

Non sono presenti serbatoi interrati; il gasolio utilizzato è contenuto in serbatoio fuori terra dotato di apposita vasca di contenimento.

Gli oli esausti vengono stoccati in apposita struttura di contenimento dotata di vasca di raccolta, che risponde ai requisiti di sicurezza, resistenza e protezione previsti dall'art. 2 del D.M. 392/96.

4.6 Rifiuti/Residui

Nella tabella seguente sono riportate le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti presso il sito nel corso degli anni 2019-2020-2021 (fonte dei dati: M.U.D.).

Codice CER	p	Tipologia Rifiuto	Stato	d	Quantità in kg 2019	Quantità in kg 2020	Quantità in kg 2021
080202		Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	L	R	1.009.130	686.030	410.300
080202		Fanghi levigatura	L	R	246.677	148.920	286.100
080203		Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	L	R	8.428.210	10.471.340	12.347.940
080312		Scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose	L	R	4.340	8.470	3.550
080409	p	Adesivi e sigillanti di scarto	S	S/R	12.293	13.930	14.970
080410		Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	S	R	0	0	6.560
200121	p	Neon	S	R	110	0	110
101201		Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	S	R	2.632.880	115.890	1.833.170
101203		Polveri e particolato	S	R	196.944	207.578	300.540
101208		Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico) con stuoia	S	R	1.279.010	2.690.440	3.342.490
101208		Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	S	S/R	3.374.690	1.166.260	1.359.670
101209	p	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi – calce esausta	S	S/R	75.225	71.449	50.670
101299		Rifiuti non specificati altrimenti - Rottami ceramici crudi con/senza smalto crudo	S	R	5.898.280	7.625.620	7.599.900
120121		Mole	S	S	12.690	9.190	15.120
130113	p	Altri oli per circuiti idraulici	L	R	1.120	0	700
140603	p	Solventi	L	R	2.555	0	0
150101		Carta e cartone	S	R	310.340	249.440	347.320
150102		Imballaggi in plastica	S	R	25.940	22.030	23.450
150103		Imballaggi in legno	S	R	148.560	93.250	88.410
150106		Imballaggi in più materiali	S	R	100.350	75.940	76.590
150110	p	Imballi contenenti residui sostanze pericolose	S	R	5.153	4.460	2.070
150202	p	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	S	S/R	14.230	9.460	1.600
150203		Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi di quelli di cui alla voce 150202	S	S/R	/	0	8.094
160601	p	Batterie al piombo	S	R	1.920	0	0
161106		Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche diversi da quelli di cui alla voce 161105	S	R	450	780	300
160213	p	Apparecchi fuori uso	S	R	/	/	250
160214		Apparecchi fuori uso non contenenti sostanze pericolose	S	R	0	0	1.160
170101		Cemento	S	R	429.060	77.210	0
170203		Plastica	S	R	1.570	/	0
170405		Ferro e acciaio	S	R	31.500	7.540	0
170603	p	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	S	S	16.776	13.895	10.870
170904		Rifiuti da attività di demolizione	S	R	720	/	2.100
080318		Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	S	R	190	/	100
Totale					24.260.913	23.769.122	28.134.104

Tabella 4.6.1: Tipologie e quantità di rifiuti conferiti all'esterno per gli anni 2019, 2020 e 2021

<u>Legenda:</u>
p = rifiuto pericoloso
d = destinazione (R: recupero; S: smaltimento)
Stato = L: Liquido; S: Solido

Vengono rispettati i limiti prescritti dall'art. 183 del D. Lgs. 152/06 per il deposito temporaneo. Le aree di deposito temporaneo sono state costruite e opportunamente attrezzate in funzione della natura e delle caratteristiche del rifiuto stoccato, e la loro idoneità e adeguatezza è costantemente verificata dal personale addetto.

I rifiuti conferiti all'esterno del sito produttivo sono stati distinti tra pericolosi e non pericolosi, e sintetizzati all'interno della Tabella 4.6.2 e della Figura 4.6.1.

Sintesi dei rifiuti prodotti conferiti all'esterno						
	2019		2020		2021	
	kg	%	kg	%	kg	%
Recupero						
Rifiuti non pericolosi	23.213.371	95,68%	23.638.268	99,45%	28.034.194	99,64%
Rifiuti pericolosi	29.428	0,12%	22.390	0,09%	8.280	0,03%
Totale recupero	23.242.799	95,80%	23.660.658	99,54%	28.042.474	99,67%
Smaltimento						
Rifiuti non pericolosi	913.820	3,77%	9.190	0,04%	15.120	0,05%
Rifiuti pericolosi	104.294	0,43%	99.274	0,42%	76.510	0,27%
Totale smaltimento	1.018.114	4,20%	108.464	0,46%	91.630	0,33%
Totale						
Tot. Rifiuti Prodotti	24.260.913	100%	23.769.122	100%	28.134.104	100%

Tabella 4.6.2: Sintesi dei rifiuti prodotti dal sito e conferiti all'esterno

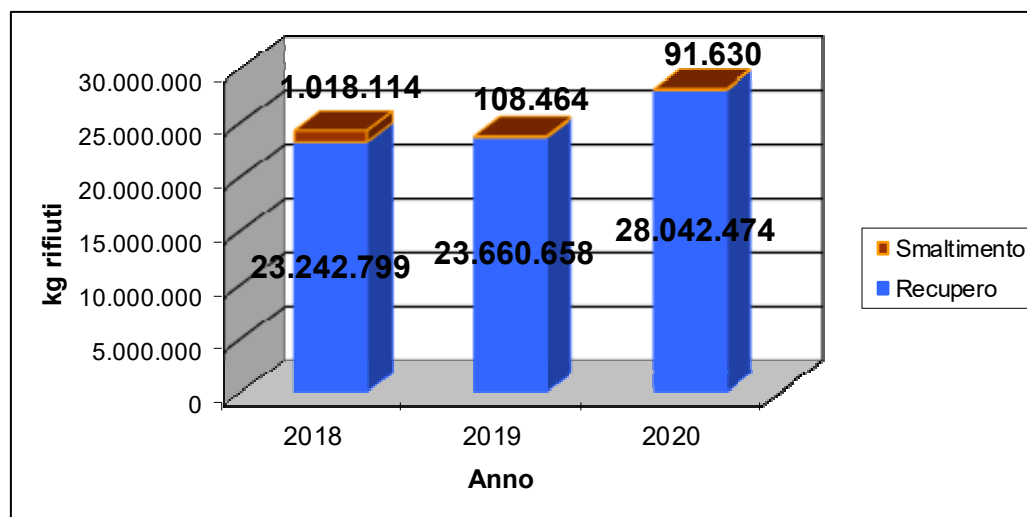


Figura 4.6.1: Confronto tra i dati relativi ai rifiuti prodotti e conferiti all'esterno del sito

La quantità di rifiuti inviati a smaltimento è diminuita significativamente negli ultimi due anni presi come riferimento in quanto è stato possibile inviare a recupero in modo integrale il rifiuto CER 101208 “cotti con stuoia”, che ad oggi non viene quindi più stoccato in discarica controllata. La quantità totale di rifiuti inviati a recupero, rispetto al totale rifiuti prodotti dal sito, si attesta quindi circa al 99,7%.

4.7 Emissioni in atmosfera

L'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da ARPAE Modena (Det. N° 6 del 21/01/16 e successive modifiche), ai sensi del D.Lgs. 152/06, comprende tutti i punti di emissione dello stabilimento, e prescrive la frequenza dei controlli e i limiti quantitativi e qualitativi delle emissioni (come illustrato in Tabella 4.7.1).

L'Autorizzazione prevede il controllo dei seguenti inquinanti:

- Polveri (PV);
- Piombo (Pb);
- Fluoro (F);
- SOV (sostanze organiche volatili);
- Aldeidi;
- Isocianati (solo presso macchina incollaggio);
- Silice libera cristallina (SiO₂);
- Ossidi di azoto.

EMISSIONI IN ATMOSFERA				
Provenienza	Punti di emissione	Sostanza inquinante	Frequenza controlli	Tipo impianto
Pressatura	6 (E2, E7, E17, E20, E35 E36)	PV, SiO ₂	Semestrale	Filtro maniche
Essiccazione	5 (E12, E18, E34, E37, E38)	Aria calda pulita	Non richiesta	/
Smaltatura + Prep. Smalti + Laboratorio	1 (E4)	PV, SiO ₂	Semestrale	Filtro maniche
Forni di cottura	2 (E1, E21)	PV, F, Pb	Trimestrale	Filtro maniche + calce
		SOV, Aldeidi, NOx	Semestrale	
			Annuale	
Frantumatore uscita forni	1 (E8)	PV, SiO ₂	Semestrale	Filtro maniche
Raffreddamento forni	3 (E13, E14, E22)	Aria calda pulita	Non richiesta	/
Pulizia reparto forni	1 (E25)	PV, SiO ₂	Semestrale	/
Termoretraibile	1 (E15)	Fumi combustione gas metano	Non richiesta	/
Taglio1-2, Incollaggio1-2	1 (E26)	PV, SiO ₂	Semestrale	Filtro maniche
Rettifica + Scelta	1 (E16)	PV, SiO ₂	Semestrale	Filtro maniche
Saldatura	1 (E27)	Aria calda pulita	Non richiesta	/
Macchina incollaggio 1-2	2 (E28, E33)	PV, SOV, Isocianati	Semestrale	Filtro carta pieghettata
Bagnatrice	1 (E29)	PV, SiO ₂	Semestrale	Filtro maniche
Emergenza forno	3 (E30, E31, E32)	/	Non richiesta	/

*AIA rilasciata da ARPAE Modena Det. 6 del 21/01/16
(ultimo aggiornamento quadro emissioni DET-AMB-2021-6605 del 16/12/2021)*

Tabella 4.7.1: Emissioni in atmosfera

Gli impianti di abbattimento utilizzati sono costituiti da filtri a maniche in tessuto, che svolgono la funzione di trattenere le polveri aspirate attraverso ventilatori centrifughi; per la depurazione dei fumi dei forni viene utilizzata anche la calce idrata, che si deposita sulle maniche dei filtri, ed agisce come abbattitore del Fluoro prodotto durante la fase di cottura.

Sono presenti lungo le linee di incollaggio 2 filtri (punti di emissione E28 ed E33) basati sull'utilizzo di carta pieghettata.

All'interno della seguente tabella vengono riportati i dati relativi ai quantitativi di inquinanti (Polveri – Fluoro – Piombo – Sostanze Organiche Volatili – Aldeidi - Isocianati) emessi a seguito dell'attività produttiva svolta presso lo stabilimento Panariagroup di Fiorano negli anni 2019 – 2020 - 2021. I quantitativi emessi, calcolati tramite elaborazione annuale dei risultati dei prelievi eseguiti durante gli autocontrolli (appositamente conservati all'interno del Registro degli Autocontrolli), sono messi a confronto con i quantitativi autorizzati.

I valori riportati vengono ottenuti attraverso le seguenti formule di calcolo relative al singolo impianto (la quantità totale emessa e quella autorizzata sono date dalla somma delle quantità relative ai singoli impianti):

Quantità Emessa dall'impianto = media calcolata in base al numero di autocontrolli effettuati delle quantità emesse in corrispondenza di ogni autocontrollo periodico date da

[(concentrazione dell'inquinante riscontrata a valle dell'impianto x portata riscontrata a valle dell'impianto) x (tempo di funzionamento dell'impianto)];

Quantità Autorizzata per l'impianto = (concentrazione massima autorizzata dell'inquinante) x (portata massima autorizzata per l'impianto) x (tempo di funzionamento dell'impianto).

Inquinante	Emissioni gassose (quantità in kg/anno)					
	2019		2020		2021	
	emesso	autorizzato	emesso	autorizzato	emesso	autorizzato
Polveri	856	16.136	750	16.136	389	16.134
Piombo	0,3	163	1	163	3	163
Silice	0	5.764	20	5.764	24	5.764
Fluoro	359	1.631	139	1.631	163	1.631
SOV	2.408	20.367	2.377	20.367	4.350	20.367
Aldeidi	828	7.008	334	7.008	562	7.008
Isocianati	0,2	854	0,1	854	0,2	854
Ossidi di Azoto	2.365	73.585	1.379	73.584	5.808	73.584

Tabella 4.7.2: Quantitativi di inquinanti emessi ed autorizzati

Il sistema di abbattimento utilizzato ha dimostrato una grande efficacia, evidenziata dall'abbondante rispetto dei limiti di legge. Questi stessi limiti sono sempre stati ampiamente rispettati e continuano ad esserlo.

Come previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati nel 2021 sono stati comunicati a ARPAE Modena e Comune di Fiorano Modenese all'interno del report annuale entro i termini previsti.

4.8 Sicurezza/Infortuni

La valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro è prevista dal D. Lgs. 81/08. Tale valutazione si basa sul "Documento di valutazione dei rischi", che deve essere redatto dalle aziende. L'ultimo aggiornamento, completato nel Luglio 2019, non ha evidenziato situazioni di rischio urgenti ed immediate in ambiente di lavoro. Anche le analisi ambientali per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori agli agenti chimici e fisici non hanno rilevato situazioni di rischio particolari. Data la ristrutturazione impiantistica aziendale, conclusa recentemente, è previsto un aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi entro il 2022.

Nei primi mesi del 2020 la comparsa di un nuovo coronavirus in Cina, conosciuto come Covid-19, trasformatasi in tempi rapidissimi in vera e propria pandemia su scala mondiale, ha avuto rilevanti ripercussioni di tipo economico e sociale.

Panariagroup, fin dalle prime avvisaglie della gravità del fenomeno, ha adottato misure precauzionali per proteggere la salute dei propri collaboratori e ha provveduto ad aggiornare tempestivamente il Documento di Valutazione dei Rischi per tutti gli stabilimenti italiani, inserendo i riferimenti al rischio biologico secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

Dato il rapido evolversi della situazione e dei riferimenti normativi, al fine di gestire al meglio l'emergenza Coronavirus il primo DVR è stato predisposto in data 04/03/2020 concentrando l'attenzione prevalentemente sulle azioni di informazione e sulle misure di prevenzione da adottare in diversi scenari di applicazione, partendo anche dalla constatazione che il rischio biologico derivante dall'epidemia del Coronavirus non sia un rischio professionale propriamente detto, ovvero direttamente correlabile con le attività produttive di Panariagroup.

Successivamente è stato predisposto un secondo DVR, specifico per ogni stabilimento, in data 04/05/2020, redatto sia sulla base del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del

14/03/2020 e successivamente aggiornato in data 24/04/2020, predisposto tra Governo e Parti Sociali, sia sulla base dei DPCM del 22/03/2020, 10/04/2020 e 26/04/2020.

Sulla base della normativa nazionale sopra riportata sono stati aggiornati i protocolli aziendali di applicazione delle misure di contrasto e di contenimento del Covid-19. I protocolli interni, che ricalcano i protocolli nazionali, hanno dato ai dipendenti e ai collaboratori le linee guida di comportamento per affrontare la pandemia. L'ultima versione aggiornata dei protocolli aziendali è stata elaborata il 03/05/2022.

Sulla base della documentazione sopra elencata Panariagroup ha attuato un'informazione di base verso tutti i propri dipendenti e collaboratori, anche attraverso l'esposizione nei principali punti di transito di totem informativi. Inoltre sono stati distribuiti specifici DPI e dotazioni per l'igiene delle mani.

Dal Registro degli Infortuni sono stati raccolti i dati relativi agli infortuni, i quali successivamente rielaborati, danno origine a indicatori che sono presi come termine di paragone per la verifica della prestazione di sicurezza dello stabilimento. Nella seguente tabella sono riassunti i dati relativi agli infortuni di durata superiore ai 3 giorni e agli addetti in forza presso lo stabilimento Panariagroup n° 4 per il triennio 2019 – 2020 - 2021. Sono esclusi gli infortuni in itinere.

Descrizione	2019	2020	2021
Numero infortuni	10	5	15
Numero di giorni di assenza causa infortuni	396	86	294
Numero di dipendenti	173	173	153
Numero di ore lavorate	253.574	234.939	253.250

Tabella 4.8.1: Dati relativi agli infortuni per gli anni 2019, 2020 e 2021

I dati relativi ad infortuni e dipendenti sono stati utilizzati per il calcolo degli indici di infortunio relativi allo stabilimento, riportati nella seguente tabella andando a considerare sempre gli anni 2019 – 2020 - 2021.

Indicatore	2019	2020	2021
Indice di frequenza	3,94	2,13	5,92
Indice di incidenza	5,78	2,90	9,80
Indice di gravità	1,56	0,50	1,16
Durata media	39,60	17,20	19,60

Tabella 4.8.2: Dati relativi agli infortuni nel triennio 2019, 2020 e 2021

Gli indicatori riportati in tabella sono stati calcolati con le seguenti modalità:

- **IF** (*Indice di Frequenza*) = numero di infortuni ogni 100.000 ore effettivamente lavorate;
- **II** (*Indice di Incidenza*) = numero di infortuni ogni 100 operai;
- **IG** (*Indice di Gravità*) = numero di giorni di assenza ogni 1000 ore effettivamente lavorate;
- **DM** (*Durata Media*) = giorni di assenza per ogni caso di infortunio.

Gli indicatori sono stati confrontati con gli indici proposti da Confindustria Ceramica, relativi alla media degli infortuni rappresentativa delle industrie associate, come riportato all'interno della seguente tabella.

Azienda	I.F.	I.I.	I.G.	D.M.
Stab. Panariagroup n° 4 (2019)	3,94	5,78	1,56	39,60
Stab. Panariagroup n° 4 (2020)	2,13	2,90	0,50	17,20
Stab. Panariagroup n° 4 (2021)	5,92	9,80	1,16	19,60
Media Confindustria Ceramica (2020)	2,50	3,86	0,54	21,83

Tabella 4.8.3 Confronto tra indici infortuni Panariagroup n° 4 – Industria Ceramica Italiana

Lo stabilimento Panariagroup n° 4 è caratterizzato, per quanto riguarda l'anno 2021, da indici di infortunio superiori rispetto alla media degli stabilimenti presi come confronto, tranne per la Durata Media.

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in funzione dei confronti effettuati con il riferimento settoriale, tiene costantemente sotto controllo gli indici di infortunio operando in maniera decisa sulla sensibilizzazione del personale, attraverso formazione e informazione interna in merito agli aspetti di sicurezza sul lavoro, e attraverso opportune fasi di addestramento dei dipendenti neoassunti (periodi di affiancamento mirato con personale esperto, adeguato utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, consegna di apposita documentazione in materia). Sono state redatte le istruzioni operative sulla sicurezza relative alle attività svolte per la realizzazione di lastre in Gres Porcellanato Laminato di dimensioni 1000x3000 mm, 1200x2600 mm e 1200x2780mm descrivendo le corrette metodologie di svolgimento delle operazioni più pericolose in prossimità degli specifici impianti. Tali documenti sono stati consegnati personalmente a tutti gli addetti, esposti presso bacheche di reparto, e a tutti gli operatori viene spiegato il contenuto verificando successivamente l'efficacia della formazione svolta.

Per quanto riguarda le malattie professionali, non sono attualmente presenti casi dichiarati.

4.9 Rumore

4.9.1 Rumore interno

L'ultima indagine è stata svolta in Settembre 2020.

La situazione delle classi di rischio rumore per lo stabilimento Panariagroup di Fiorano Modenese è la seguente:

Classe di rischio	n° Addetti senza attenuazione DPI
Classe $Lex_{8h} \leq 80$ dB(A)	39
Classe $80 \text{ dB(A)} < Lex_{8h} \leq 85$ dB(A)	84
Classe $85 \text{ dB(A)} < Lex_{8h} \leq 87$ dB(A)	22
Classe $Lex_{8h} > 87$ dB(A)	0
Totale addetti	145

Tabella 4.9.1.2: Valori classi di rischio esposizione al rumore secondo D.Lgs. 81/08

Nella fascia di rischio tra 87 e 85 dB(A) risultano i 22 addetti della zona levigatura.

Nella fascia di rischio compresa tra 80 e 85 dB(A) sono rientrati nr. 84 addetti. I restanti lavoratori rientrano nella fascia di rischio < 80 dB(A).

Tutte le postazioni controllate hanno fatto registrare valori di picco < 135 dB(C).

Le aree dello stabilimento caratterizzate da livelli sonori equivalenti superiori a 87 dB(A) sono stati provvisti di segnaletica appropriata e, quando possibile, perimetrate. L'accesso a tali aree è vietato alle persone non addette e non provviste di dispositivi di protezione acustica.

Presso lo stabilimento i controlli sanitari su tutti gli addetti (esami audiometrici) vengono effettuati con frequenza annuale.

4.9.2 Rumore esterno

L'ultima indagine è stata svolta in Gennaio\Febbraio 2021, a seguito del completamento dei lavori di ampliamento del capannone e di realizzazione del nuovo piazzale.

Dalle analisi svolte è emerso il rispetto dei limiti assoluti di zona presso tutti i punti lungo il confine aziendale e presso i 2 recettori sensibili. Sono stati effettuati monitoraggi (misure

fonometriche) presso i punti indicati nella seguente tabella, all'interno della quale sono riportati i valori medi confrontati con i relativi limiti di classe acustica:

Risultati campionamento in continuo					
Punto	Descrizione	Livello ambientale		Limiti di zona	
		Giorno	Notte	Giorno	Notte
R1	Abitazione ubicata a sud-ovest in contesto agricolo, a circa 120 m dal confine aziendale	50,5	44,5	60	50
R2	Abitazione ubicata ad ovest in contesto agricolo, a circa 20 m dal confine aziendale	49,5	44	60	50
R3	Abitazione ubicata ad ovest in contesto agricolo, a circa 20 m dal confine aziendale	49,5	43,5	60	50
R4	Confine nord	60	53,5	65	55
R5	Confine est	59,5	59,5	70	60
R6	Confine sud	64,5	55	65	55

Tabella 4.9.2.1: Livelli acustici all'esterno dello stabilimento

I livelli sonori misurati all'interno degli ambienti abitativi devono rispettare valori limite differenziali di immissione di 5 dB per il periodo diurno e di 3 dB per il periodo notturno.

La verifica di tali valori è stata effettuata attraverso misure di breve durata, e l'esito dell'indagine documenta il rispetto dei limiti differenziali di immissione presso entrambi i recettori presi in esame.

I risultati ottenuti mostrano che l'attività produttiva è acusticamente compatibile nell'area di insediamento.

4.10 Esposizione alla silice libera cristallina

L'ultima indagine è stata svolta in Marzo 2022. Lo scopo del monitoraggio è stato quello di:

- verificare periodicamente, con misure strumentali, i livelli d'esposizione inalatoria a polveri contenenti silice presenti sul luogo di lavoro (questo intervento è inserito in un piano di collaborazione con Studio Alfa al fine di permettere a Panariagroup di valutare i livelli espositivi nel tempo);
- verificare il rispetto dei valori limite d'esposizione in relazione alle mansioni o attività individuate. Il confronto con i valori limite è stato effettuato secondo i criteri della norma UNI EN 689:2019 con la quale si stabilisce altresì l'esigenza di effettuare future misurazioni periodiche nonché la loro frequenza;
- verifica della bontà delle misure di prevenzione e protezione ad oggi in uso in azienda.

I limiti d'esposizione professionale rappresentano la massima concentrazione media, ponderata nel tempo, di una sostanza contaminante aerodiffusa a cui possa essere esposto un lavoratore, misurata in relazione ad un periodo di riferimento specifico, normalmente di otto ore.

In Italia non esistevano limiti di legge per la silice cristallina. SCOEL e ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienists), fino al 2005, individuavano il valore di 0,050 mg/m³ di silice libera cristallina nella frazione respirabile, come quella concentrazione che, riferita ad 8 ore di esposizione e con esposizione ripetuta, salvaguarda da effetti sulla salute, riferiti alla silicosi, la maggior parte dei lavoratori esposti.

Nel 2006 il valore limite di silice libera cristallina nella frazione respirabile è stato abbassato dall'ACGIH a 0,025 mg/m³. È bene ricordare, però, che i limiti proposti da ACGIH hanno esclusivamente valore di raccomandazione e devono essere utilizzati come linee guida per buone pratiche operative. Non costituiscono una linea di demarcazione netta fra concentrazione non pericolosa o pericolosa, né un indice relativo di tossicità.

Dal 24 giugno 2020, con l'attuazione del D.lgs. 44/2020, in Italia è stato fissato un valore limite pari a 0,1 mg/m³ per le polveri di silice cristallina respirabile (Allegato XLIII al D.Lgs 81/2008). Ai fini della valutazione dei risultati ottenuti nella presente campagna di monitoraggio, ci si è riferiti alla norma UNI EN 689:2019. La norma prevede l'esecuzione di almeno un minimo di tre misure per gruppo omogeneo, al fine di valutare, in un primo momento con il metodo preliminare, i risultati ottenuti e classificare in modo non equivoco il rischio espositivo. Qualora il metodo preliminare porti ad una situazione definita di indecisione, la UNI EN 689:2019 prevede l'applicazione, a fronte di ulteriori misure, del metodo statistico, con il quale è possibile dare una risposta definitiva alla conformità dei valori ottenuti nei confronti dei limiti di riferimento.

CRITERI DI RIPETIBILITÀ SECONDO APPENDICE I UNI EN 689:2019

SILICE LIMITE → 0,1 mg/m³ – indicato da All. XLIII D.Lgs. 81/08	
AM o GM ≤ 0,010 mg/m ³	36 mesi
0,010 mg/m ³ < AM o GM ≤ 0,025 mg/m ³	24 mesi
0,025 mg/m ³ < AM o GM ≤ 0,050 mg/m ³	18 mesi
0,050 mg/m ³ < AM o GM ≤ 0,1 mg/m ³	12 mesi

POLVERI RESPIRABILI LIMITE → 3 mg/m³ – consigliato da ACGIH	
AM o GM ≤ 0,3 mg/m ³	36 mesi
0,3 mg/m ³ < AM o GM ≤ 0,75 mg/m ³	24 mesi
0,75 mg/m ³ < AM o GM ≤ 1,5 mg/m ³	18 mesi
1,5 mg/m ³ < AM o GM ≤ 3 mg/m ³	12 mesi

Dalle indagini effettuate presso lo stabilimento di Fiorano nel corso del 2021 e 2022, emerge una condizione di conformità per i parametri monitorati per tutte le mansioni controllate (Addetto Forni, Addetto Piazzale, Addetto Formatura, Addetto Macinazione Smalti, Addetto Carico Atomizzato, Addetto Bagnatrice). Le indagini verranno ripetute nel corso dei prossimi anni con le frequenze indicate nelle tabelle sopra.

4.11 Esposizione ad agenti chimici - Metalli

L'ultima indagine è stata svolta in Febbraio 2022.

L'indagine ambientale condotta presso lo stabilimento di Fiorano ha evidenziato livelli ambientali degli agenti chimici monitorati sempre al di sotto dei limiti di riferimento normativi. Il numero di misure a disposizione per le mansioni indagate con campionatori personali ha permesso di aggiornare, secondo quanto indicato dalla UNI EN 689:2019, la valutazione di Maggio 2019. Contemporaneamente, nel corso del monitoraggio, sono stati effettuati anche campionamenti ambientali su postazioni fisse, al fine di valutare l'eventuale diffusione anomala di agenti chimici in ambiente di lavoro.

I dati ottenuti nelle aree indagate non mostrano diffusioni anomale di agenti chimici monitorati e confermano quanto emerso dai campionamenti personali, dove effettuati.

Tutti i valori derivati dai campionamenti su postazioni fisse sono al di sotto del 10% di ciascun limite.

Pertanto, nelle condizioni operative in essere durante i monitoraggi, è ipotizzabile che eventuale personale operativo presente in tali aree sia soggetto ad esposizioni conformi a ciascun valore limite. Particolarmente bassi, rispetto ai limiti, i livelli ambientali nella zona stampa digitale, tendenzialmente prossimi al limite di rilevabilità strumentale.

Le misurazioni effettuate hanno evidenziato, per tutte le attività indagate, una situazione di conformità rispetto ai valori limite fissati.

Infatti le concentrazioni di Alluminio, Bario, Cadmio, Zinco, Piombo misurate nelle diverse attività sottoposte a monitoraggio, risultano essere inferiori a quella soglia del 10% rispetto ai valori limite presi a riferimento, soglia di sicurezza, considerata, dalla Norma UNI 689, come statisticamente significativa per escludere ogni possibile rischio espositivo.

4.12 Campi Elettromagnetici

L'ultima indagine, in corrispondenza delle possibili sorgenti di campi elettromagnetici in alta e bassa frequenza individuate all'interno dello stabilimento (cabine elettriche, motori elettrici, quadri elettrici, antenne radiofrequenza), è stata effettuata a Settembre 2020

Le misure eseguite hanno evidenziato il rispetto dei “valori di azione” definiti dal D.Lgs. 81/08, Titolo VIII - Capo IV (campi elettromagnetici con frequenze comprese tra 0 Hz e 300 GHz) presso tutte le postazioni lavorative analizzate, per cui possono escludersi superamenti dei relativi “valori limite di esposizione”, tranne in prossimità di alcuni impianti (motori elettrici filtro fumi e motori elettrici aspirazioni fumi forni) dove non è prevista la presenza di personale. Presso queste postazioni sono state adottate tutte le idonee misure per limitare l'esposizione al rischio.

Alla luce delle valutazioni e delle misurazioni effettuate, secondo le prescrizioni previste dal Decreto Legislativo 81/08, si può quindi concludere che presso lo stabilimento Panariagroup n° 4 non sono presenti particolari situazioni di rischio inerenti al fenomeno “esposizione ai campi elettromagnetici”.

4.13 Pericolo incendio

Il Certificato Prevenzione Incendi è stato rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena in data 23/08/19 (prot. n° 14671 pratica n° 4031).

A seguito delle modifiche impiantistiche attuate nel corso degli ultimi anni presso lo stabilimento, Panariagroup presenterà entro il 2022 un progetto di adeguamento al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena.

4.14 Fibra di vetro e isocianati

Panariagroup ha commissionato in Luglio 2021 allo Studio Alfa S.r.l. di Reggio Emilia, le indagini per la valutazione dei rischi per la salute dei lavoratori legati a fibre vetrose respirabili e isocianati, prendendo in esame le mansioni, i tempi di esposizione e la presenza di impianti d'aspirazione.

Sono stati effettuati campionamenti personali sugli addetti e campionamenti ambientali, secondo le metodologie previste nel D.Lgs. 81/08, durante la normale attività lavorativa. Al momento la normativa nazionale ed europea non prevedono limiti di esposizione ufficiali alle fibre minerali (diverse dall'amianto), pertanto è pratica consolidata considerare i limiti per i luoghi di lavoro proposti dall'agenzia americana ACGIH; per la categoria “lane minerali” tale limite corrisponde a $TLV-TWA = 1 \text{ fibre/cm}^3$; per la categoria “Diisocianato di difenilmetano (MDI)” tale limite corrisponde a $TLV-TWA = 0,051 \text{ } \mu\text{g/m}^3$.

Per la valutazione di conformità del livello di esposizione professionale, è stata utilizzata la norma UNI EN 689:2019. Questa valutazione, peraltro contemplata nel D.Lgs. 81/08, prevede una modalità di interpretazione che è funzione del numero di misure eseguite in relazione all'attività da valutare. I livelli ambientali degli agenti chimici monitorati con campionamenti

personali sono risultati in tutti i casi ben al di sotto del rispettivo limite di riferimento normativo, prevalentemente al di sotto del limite di rilevabilità strumentale.

I campionamenti ambientali effettuati con postazioni fisse non hanno evidenziato diffusioni anomale di agenti chimici. I valori sono risultati prossimi, se non inferiori, al limite di rilevabilità strumentale.

4.15 Aspetti ambientali diretti Non Significativi

4.15.1 Impatto visivo e biodiversità

Si conferma quanto esposto all'interno della Dichiarazione Ambientale 2019. Le attività produttive del sito, e l'ampliamento del fabbricato che si è concluso a fine 2020, non determinano impatti sulla biodiversità, che può essere considerato un aspetto ambientale di significatività trascurabile.

Parametro	Unità di misura	2019	2020	2021
Utilizzo del terreno	sup. edificata in m ²	23.481	36.623	36.623

Tabella 4.17.1.1: Superficie edificata stabilimento Panariagroup Fiorano

4.15.2 Vibrazioni

In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 Titolo VII in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, Panariagroup ha effettuato, presso lo stabilimento di Fiorano Modenese, una valutazione, tramite laboratorio esterno qualificato (Studio Alfa S.r.l. di Reggio Emilia), delle vibrazioni durante il lavoro.

La valutazione, effettuata in Settembre 2020 ha preso in esame le vibrazioni trasmesse al lavoratore (attraverso macchine o superfici con cui esso viene a contatto), ed in particolare al "corpo intero" e al "sistema mano-braccio", per i quali la legge stabilisce livelli massimi rispettivamente di 1,15 m/s² e di 5 m/s².

I risultati ottenuti, in relazione ai calcoli eseguiti secondo le prescrizioni del D.Lgs. 81/08 citato sopra, non mettono in luce nessuna situazione di particolare rischio di esposizione alle vibrazioni, per cui rimane confermata la non significatività dell'aspetto espressa dall'Azienda all'interno del presente documento.

4.16 Aspetti ambientali indiretti Significativi

4.16.1 Trasporti

All'interno della seguente tabella è riportato il numero totale di viaggi in entrata allo stabilimento.

VIAGGI IN ENTRATA		
2019	2020	2021
5.083	4.252	5.318

Tabella 4.16.1.1: Mezzi in entrata allo stabilimento

Il numero di viaggi in entrata (IN) è stato poi suddiviso in funzione del tipo di materiale trasportato, andando anche a valutare l'incidenza sul numero di viaggi totale.

TIPOLOGIA VIAGGI IN	2019		2020		2021	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Retini	17	0,3%	7	0,2%	17	0,3%
Atomizzato	2.278	44,8%	1.948	45,8%	2.405	45,2%
M.p. atomizzato	9	0,2%	144	3,4%	142	2,7%
Imballaggi	1.066	21%	859	20,2%	1.124	21,1%
Rulli forni/dep/Mat consumo	769	15,1%	710	16,7%	739	13,9%
Materie Prime Smalti	594	11,7%	318	7,5%	505	9,5%
Ricambi linea Lamina	350	6,9%	266	6,2%	386	7,3%
Totale	5.083	100%	4.252	100%	5.318	100%

Tabella 4.16.1.2: Tipologia viaggi in ingresso allo stabilimento negli anni 2019, 2020, 2021

Per quanto riguarda i viaggi in uscita dallo stabilimento (OUT), si sono considerati i flussi più significativi, in particolare, quelli relativi ai rifiuti e al materiale finito.

TIPOLOGIA VIAGGI OUT	2019		2020		2021	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Prodotto finito	2.048	55%	1.770	53,3%	1.980	47,9%
Rifiuti	1.682	45%	1.553	46,7%	1.823	52,1%
Totale	3.730	100%	3.323	100%	3.803	100%

Tabella 4.16.1.3: Tipologia viaggi in uscita dallo stabilimento negli anni 2019, 2020, 2021

4.16.2 Progettazione del prodotto

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2019.

4.16.3 Gestione delle cave

Ad integrazione di quanto riportato nella Dichiarazione Ambientale 2019, si segnala che le fasi di macinazione di materie prime nell'industria ceramica sono soggette a rischi di fluttuazioni nelle quantità e/o nei prezzi a causa di problematiche legate all'attività estrattiva o a tensioni internazionali (conflitti, variazione costo trasporti per andamenti petrolio, valute, e così via). Anche per questi motivi i tecnici e i laboratori Panariagroup lavorano costantemente alla ricerca di materie prime alternative. La composizione dell'impasto nonché le modalità di trasporto connesse sono volutamente impostate su una molteplicità di canali (cave di localizzazione geografica diversa, molteplicità di canali di approvvigionamento, utilizzo di differenti modalità di trasporto) in modo da poter utilizzare soluzioni differenti in funzione delle diverse problematiche che possono emergere. A tale riguardo si sottolinea come l'aggravamento della crisi in Ucraina con conseguente esplosione del conflitto con la Russia ha causato la cessazione di approvvigionamenti da quel paese: le argille provenienti dall'Ucraina sono quindi in corso di sostituzione man mano che gli stoccaggi vanno ad esaurirsi con materie prime alternative, prevalentemente di provenienza europea (Germania, Portogallo, Turchia...). L'azienda continua costantemente a cercare e testare materie prime di varia provenienza per trovare la migliore soluzione per i propri impasti sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista commerciale e di sostenibilità nel lungo periodo.

4.16.4 Smaltimento dei fanghi da depurazione

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2019.

4.16.5 Lavorazioni esterne

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2019.

4.17 Aspetti ambientali indiretti Non Significativi

4.17.1 Installazione e informazione all'utilizzatore

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2019.

4.17.2 Manutenzione, gestione e dismissione del prodotto

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2019.

5. Obiettivi di miglioramento

Programma ambientale

Aspetto Ambientale	Descrizione	Obiettivi / Traguardi	Scadenza	Respons.	Risorse (€)	Stato di avanzamento
Sicurezza	Installazione sistema informatico di controllo degli accessi in fabbrica	Riduzione rischio infortuni	31.12.21 posticipato al 31.12.22	DT / RAS	20.000 €	In corso
Sicurezza	Completamento installazione linee vita certificate su coperture stabilimento	Riduzione rischio infortuni TARGET: estensione dell'intervento al 100% delle coperture stabilimento	31.12.21 posticipato al 31.12.22	DT / RAS	50.000 €	Raggiunto 70% In corso
Consumi energetici	Sostituzione progressiva di neon fluorescenti con sistemi illuminazione a led e induzione magnetica presso capannone produttivo	Risparmio energia elettrica e diminuzione quantità rifiuti inviati a smaltimento (neon usati) TARGET: estensione dell'intervento al 100% degli impianti illuminanti dello stabilimento	31.12.20 posticipato al 31.12.22	DT / RAS	300.000 €	Raggiunto
Sicurezza	Predisposizione di area dedicata all'accoglienza dei visitatori, e delimitazione del percorso all'interno dello stabilimento dotato di apposita segnaletica orizzontale e verticale	Riorganizzazione del processo di accoglienza visitatori (clienti, progettisti, posatori) presso lo stabilimento	31.12.22 posticipato al 31.12.24	DT / RAS	150.000 €	In corso
Sicurezza / Ambiente	Installazione software gestione manutenzioni e adempimenti ambientali	Ottimizzazione della gestione della manutenzione degli impianti, e monitoraggio continuo degli adempimenti legati ad aspetti ambientali e di sicurezza TARGET: copertura del 100% degli impianti e apparecchiature presenti in stabilimento	31.12.21 posticipato al 31.12.22	DT / RAS	40.000	In corso
Trasporti	Installazione nr. 4 nuovi veicoli laserguidati LGV per la movimentazione delle lastre tra i reparti produttivi e manifattura	Ottimizzazione dei processi di lavorazione interna del materiale e riduzione dei trasporti verso i fornitori esterni TARGET: riduzione 40% invio materiale a fornitori esterni	31.12.20	DT / RAS	400.000	Raggiunto
Consumi energetici	Installazione compenser per lo stoccaggio delle lastre crude in prossimità dell'ingresso forno nr. 3	Ottimizzazione del riempimento del forno con conseguente riduzione del consumo di gas naturale TARGET: riduzione consumo gas linea 3 dal 5% al 10%	31.12.20	DT / RAS	150.000	Raggiunto

Aspetto Ambientale	Descrizione	Obiettivi / Traguardi	Scadenza	Respons.	Risorse (€)	Stato di avanzamento
Consumi energetici	Installazione di impianto di illuminazione a regolazione dimmerabile presso area ampliamento capannone	Ottimizzazione consumi energia elettrica per l'illuminazione TARGET: riduzione consumi energetici del 30% rispetto ad impianto tradizionale	31.12.20	DT / RAS	300.000	Raggiunto
Sicurezza	Installazione nuova linea di finitura e confezionamento automatico delle lastre presso reparto scelta	Eliminazione rischio movimentazione manuale dei carichi e diminuzione rischio infortuni da investimento	31.12.22 posticipato al 31.12.23	DT / RAS	500.000	In corso
Trasporti	Installazione di ulteriori nr. 4 nuovi veicoli laserguidati LGV per la movimentazione delle lastre tra i reparti produttivi e manifattura	Ottimizzazione dei processi di lavorazione interna del materiale e riduzione dei trasporti verso i fornitori esterni TARGET: riduzione 90% invio materiale a fornitori esterni	31.12.21	DT / RAS	400.000	Raggiunto
Sicurezza	Installazione di un sistema di monitoraggio sismico in continuo presso l'area di ampliamento del capannone	Valutare eventuali avvenimenti sismici e potenziali danni alle strutture TARGET: copertura sul 40% della superficie capannone	31.12.21	DT / RAS	60.000	Raggiunto
Sicurezza	Rifacimento segnaletica orizzontale e verticale presso l'area esterna della fabbrica e palazzine uffici	Miglioramento della viabilità con riduzione delle interferenze e del rischio incidenti	31.12.21	DT / RAS	15.000	Raggiunto
Consumi energetici	Installazione di nuova pressa per la formatura di lastre e di un essiccatoio multipiano	Aumento del riempimento dei forni con conseguente miglioramento della capacità produttiva e diminuzione dei consumi energetici TARGET: aumento del 15% del riempimento forno	30.06.22	DT / RAS	2.000.000	Raggiunto
Sicurezza	Sostituzione della linea di scelta per i grandi formati con linea innovativa e automatizzata, in grado di movimentare le lastre su cavallette	Riduzione della movimentazione manuale dei carichi e riduzione rischio infortuni	30.06.22	DT / RAS	700.000	Raggiunto
Polverosità diffusa	Potenziamento degli impianti di aspirazione presso il reparto formatura	Miglioramento del microclima aziendale TARGET: capacità aggiuntiva di filtrazione 52.000 Nmc/h	30.06.22	DT / RAS	200.000	Raggiunto
NUOVI OBIETTIVI AMBIENTALI						
Consumi idrici Rifiuti	Potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue	Aumento significativo della capacità di depurazione acque reflue e diminuzione quantità sospensioni acquose inviate presso altri siti Panariagroup TARGET: aumento capacità da 1 mc/h a 2,5 mc/h	31.12.22	DT / RAS	50.000	-

Aspetto Ambientale	Descrizione	Obiettivi / Traguardi	Scadenza	Respons.	Risorse (€)	Stato di avanzamento
Consumi energetici	Intervento di revamping completo del forno 3	Aumento della produttività della linea e ottimizzazione dei consumi energetici TARGET: incremento performance forno da 150 mq/h a 200 mq/h, con conseguente risparmio energetico unitario del 25%	31.12.22	DT / RAS	300.000	-
Consumi energetici	Installazione di una nuova linea produttiva (nuova pressa per la formatura di lastre di grande formato e essiccatoio multipiano) e intervento di adattamento del forno 1.	Aumento della capacità produttiva e ottimizzazione dei consumi energetici	31.12.24	DT / RAS	In fase di definizione	-
Polverosità diffusa	Studio per la progettazione di impianto di scioglimento degli scarti crudi e trasporto in soluzione acquosa presso altri stabilimenti Panariagroup	Riduzione rischio polverosità diffusa nelle operazioni di movimentazioni scarti crudi	31.12.24	DT / RAS	In fase di definizione	-

Tabella 5.1: Obiettivi di miglioramento

Gli obiettivi:

- Installazione sistema informatico di controllo degli accessi in fabbrica;
- Predisposizione di area dedicata all'accoglienza dei visitatori, e delimitazione del percorso all'interno dello stabilimento dotato di apposita segnaletica orizzontale e verticale
- Installazione software gestione manutenzioni e adempimenti ambientali;
- Installazione nuova linea di finitura e confezionamento automatico delle lastre presso reparto scelta.

sono stati posticipati per motivazioni tecnico-strategiche, e per privilegiare altri interventi di maggiore priorità.

Glossario

Di seguito riportiamo le definizioni di alcuni termini utilizzati nel documento; fra parentesi è indicata la fonte documentale delle relative definizioni.

AMBIENTE (UNI EN ISO 14001)

Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

ASPETTO AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto significativo.

ASPETTO AMBIENTALE DIRETTO (EMAS)

Attività dell'organizzazione sotto il suo controllo gestionale.

ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO (EMAS)

Aspetti ambientali sui quali l'organizzazione può non avere un controllo gestionale totale.

AUDIT AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Processo sistematico indipendente atto ad ottenere le evidenze di audit e valutarle in maniera oggettiva, per determinare in che misura i criteri di audit del sistema di gestione ambientale stabiliti dall'organizzazione siano rispettati.

(EMAS)

Strumento di gestione che comprende una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente, al fine di:

facilitare il controllo di gestione delle prassi che possono avere un impatto sull'ambiente;
valutare la conformità alle politiche ambientali aziendali.

CONSUMO IDRICO

Parte del fabbisogno idrico soddisfatto mediante prelievi da acquedotto o pozzo, dunque che incide sulle riserve idriche del territorio di insediamento.

CRITERI DI SIGNIFICATIVITA' (EMAS)

Criteri definiti dall'organizzazione per stabilire quali aspetti ambientali della sua attività, prodotti e servizi abbiano un impatto ambientale significativo, in condizioni normali, anomale e di emergenza.

DIRETTIVA IPPC

Il riferimento comunitario in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento è rappresentato dalla direttiva 96/61/CE del 24 settembre 1996 (più conosciuta con l'acronimo Integrated Pollution Prevention and Control – IPPC). Tale Direttiva è stata recepita in Italia tramite il D. Lgs. 152/2006.

EMAS

Environmental Management and Audit Scheme (vedi Regolamento CE n° 1221/2009, Regolamento UE 2017/1505, e Regolamento UE 2018/2026). Regolamento che riguarda la volontaria adesione delle imprese del settore industriale ad un sistema comunitario di ecogestione e audit.

FABBISOGNO IDRICO

Quantità di acqua necessaria per la fabbricazione, con le tecnologie prescelte, del prodotto in esame.

IMPATTO AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

MIGLIORAMENTO CONTINUO (UNI EN ISO 14001)

Processo ricorrente di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva coerentemente con la politica ambientale dell'organizzazione.

OBIETTIVO AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Fine ambientale complessivo, coerente con la politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire.

ORGANIZZAZIONE (UNI EN ISO 14001)

Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.

Nm³

Normale metro cubo, volume di gas riferito a una temperatura di 0° C e pressione di 0,1 MPa.

NORMA UNI EN ISO 14001

Versione ufficiale in lingua italiana della norma internazionale ISO 14001. La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che consente a un'organizzazione di formulare una politica ambientale e stabilire degli obiettivi, tenendo conto degli aspetti legislativi e delle informazioni riguardanti gli impatti ambientali significativi.

NORMA UNI EN ISO 9001

Versione ufficiale in lingua italiana della norma internazionale ISO 9001. La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione qualità quando un'organizzazione ha l'esigenza di dimostrare la sua capacità a fornire con regolarità prodotti che ottemperino ai requisiti dei clienti e a quelli cogenti applicabili, e quando desidera accrescere la soddisfazione dei clienti.

POLITICA AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Intenzioni e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale come espresso formalmente dall'alta direzione. Fornisce un quadro di riferimento per condurre le attività e per definire gli obiettivi ambientali e i traguardi ambientali.

POLVERI

Particelle solide generate dalla frantumazione di materiali, possono avere origine naturale o artificiale.

PRESTAZIONE AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.

SILICE (SiO₂)

Nome generico che indica tutte le forme in cui si presenta in natura il biossido di silicio, fra cui la forma amorfa e varie modificazioni cristalline.

SISTEMA QEHS

Sistema di gestione integrato riguardante gli aspetti relativi alla Qualità, Ambiente, Igiene e Sicurezza che un'azienda applica con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale. QEHS: Quality, Environment, Health and Safety.

SITO (EMAS)

L'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività industriali sotto il controllo di un'impresa, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, prodotti finali e materie di rifiuto, e qualsiasi impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività.

Sm³

Standard metro cubo, volume di gas riferito a 15° C e 0,1 MPa.

MODALITA' RELATIVE ALL'AGGIORNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Sito produttivo Panariagroup n° 4 di Fiorano
Via Cameazzo, 21
41042 Fiorano Modenese (MO)
Codice NACE 23.31 (ex 26.30)

Questo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale è stato redatto dalle seguenti funzioni:

Giorgio Maffei
(Direzione Stabilimento)

Christian Ferrarini
(Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)

Marco Levoni
(Rappresentante della Direzione)

Alessandro Cabri
(Qualità e Ambiente)

ed approvata da:

Emilio Mussini
(Presidente)

Il verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE n° 1221/2009, del Regolamento UE 2017/1505 e del Regolamento UE 2018/2026 è:

Certiquality – N° di accreditamento IT-V-0001
Via G. Giardino, 4 – 20123 Milano

La prossima Dichiarazione Ambientale sarà presentata e convalidata nel 2023.

Eventuali chiarimenti, dettagli, copie di questo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale possono essere richieste a:

Alessandro Cabri – Ufficio Qualità e Ambiente
Tel. 0536 837811 – Fax 0536 915204
e-mail: alessandro.cabri@panariagroup.it



via Panaria Bassa, 22/a - 41034 Finale Emilia (MO) Italy - info@panariagroup.it - www.panariagroup.it

ALLEGATO VI
al regolamento CE 1221/2009

INFORMAZIONI RICHIESTE PER LA REGISTRAZIONE

1. ORGANIZZAZIONE

Nome PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A.

Indirizzo Via Panaria Bassa 22/a

Città Finale Emilia (MO)

Codice postale 41034

Paese/Land/regione/ comunità autonoma Emilia Romagna - Italia

Referente Marco Levoni

Telefono 0536 915211

Fax 0536 915221

E-mail marco.levoni@panariagroup.it

Sito web www.panariagroup.it

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

☐ a) su supporto cartaceo

X b) su supporto elettronico

Numero di registrazione IT-000239 IT-000309 IT-000401

Data di registrazione 30/09/2004

Data di sospensione della registrazione

Data di cancellazione della registrazione

Data della prossima dichiarazione ambientale 2025 (dai 2024)

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata 2023

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI ☐ – NO X

Codice NACE delle attività 23.31

Numero di addetti 741 (totale Panariagroup Italia 2021)

Fatturato o bilancio annuo 402 Milioni € (totale Panariagroup 2021)

2. SITO

Nome PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A.

Indirizzo Via Cameazzo 21

Città Fiorano Modenese (MO)

Codice postale 41042

Paese/Land/regione/ comunità autonoma Emilia Romagna – Italia

Referente Marco Levoni

Telefono 0536 915211

Fax 0536 915221

E-mail marco.levoni@panariagroup.it

Sito web www.panariagroup.it

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

☐ a) su supporto cartaceo

X b) su supporto elettronico

Numero di registrazione IT-000401

Data di registrazione 15/12/05

Data di sospensione della registrazione

Data di cancellazione della registrazione

Data della prossima dichiarazione ambientale 2023 (dati 2022)

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata 2023

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI ☐ - NO X

Codice NACE delle attività 23.31

Numero di addetti 157

Fatturato o bilancio annuo 402 Milioni € (totale Panariagroup 2021)

3. VERIFICATORE AMBIENTALE

Nome del verificatore ambientale **CERTIQUALITY SRL**

Indirizzo **VIA G. GIARDINO, 4**

Codice postale **20123**

Città **MILANO**

Paese/Land/regione/comunità autonoma **ITALIA**

Telefono **02-8069171**

Fax **02-86465295**

e-mail **certiquality@certiquality.it**

Numero di registrazione dell'accreditamento **IT-V-0001**

o dell'abilitazione

Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione

(codici NACE)

**01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 –
21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/9 – 26.11/3/5/8 – 27 –
28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1- 30.2 – 30.3 – 30.9 – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 –
39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19 – 46.2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 -
49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 - 64 – 65 – 66 – 68 – 69 - 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80
– 81 – 82 – 84.1 – 85 – 87 – 88 - 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 - 96 NACE (rev.2)**

Organismi di accreditamento o di abilitazione **COMITATO ECOLABEL - ECOAUDIT SEZIONE EMAS
ITALIA**

Il Finale Emilia il 08/ 06 / 2022

Firma del rappresentante dell'organizzazione



PANARIAGROUP

INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A.

41034 Via Panaria Bassa n. 22/A

Finale Emilia (MO)

C.F. e P. IVA 01865640369

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 87 – 88 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A.

numero di registrazione (se esistente) IT- 000401

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 06/09/2022

Certiquality Srl



Il Presidente
Cesare Puccioni